

Reg. (UE) N. 2021/2115 Complemento per lo Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023-2027

Avviso pubblico recante disposizioni per la concessione degli aiuti

Scheda di intervento

SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico stabilisce i termini e le modalità per l'accesso agli aiuti previsti dalla seguente scheda di intervento del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023/2027:

SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli:

- Azione SRD05.1) Impianto di imboschimento naturaliforme su superfici agricole
- Azione SRD05.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole
- Azione SRD05.3) Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:
 - 3.1) Sistemi silvoarabili su superficie agricola
 - 3.2) Sistemi silvopastorabili su superficie agricola e pascoliva

L'intervento SRD05 contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1, 4 e 6 ed è volto a realizzare su superfici agricole, nuovi soprassuoli forestali naturaliformi e di arboricoltura, e sistemi agroforestali, al fine, principalmente, di incrementare la capacità di assorbimento e di stoccaggio del carbonio atmosferico nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi. Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e degli obiettivi dell'Unione fissati nel "Green Deal" e dalle "Strategie Forestale" (COM/2021/572 final) e per la "Biodiversità" (COM(2020) 380 final), recepiti e attuati dagli strumenti strategici nazionali e regionali (Strategia Forestale Nazionale, Strategia Nazionale per la Biodiversità, Programmi forestali regionali). L'intervento promuove altresì il ruolo multifunzionale delle foreste, in linea con i principi paneuropei di Gestione Forestale Sostenibile (GFS) e delle Linee guida europee per "Afforestation and Reforestation", recepiti dalla normativa nazionale e regionale di settore.

L'intervento persegue quindi le seguenti finalità di interesse nazionale:

- a) incrementare la superficie forestale naturaliforme, di arboricoltura e di sistemi agroforestali;
- b) incrementare l'assorbimento e lo stoccaggio del carbonio atmosferico, nei soprassuoli, nel suolo e nella biomassa legnosa utilizzabile anche a fini duraturi;
- c) migliorare la conservazione della biodiversità e degli habitat forestali, garantendo la presenza di aree forestali di elevato valore naturalistico;
- d) migliorare la funzione protettiva dei soprassuoli forestali per la conservazione del suolo, dell'equilibrio idrogeologico e della regolazione del deflusso idrico;
- e) fornire prodotti legnosi e non legnosi;
- f) fornire servizi ecosistemici e migliorare le funzioni pubbliche delle foreste;
- g) diversificare il reddito aziendale.

Per le modalità di accesso ai contributi previsti dal presente Avviso si rinvia alle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027” approvato con DD 3407 del 27.03.2024.

Il presente avviso definisce esclusivamente gli aspetti specifici relativi all’attuazione dell’Intervento in oggetto.

2. COLLEGAMENTI AD ALTRE NORMATIVE

- D. Lgs. 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- Legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 “Testo unico regionale per le foreste”;
- Regolamento Regionale 17 dicembre 2002, n. 7;
- DPR n. 357/1997 e s.m.i. relativo all’attuazione della Direttiva habitat;
- D. Lgs n. 36/2023 – Codice dei contratti pubblici

3. BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti previsti dal presente Avviso pubblico i seguenti soggetti, detentori di Terreni nelle forme previste al paragrafo 3 (*Condizioni generali di ammissibilità*) delle “Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027”:

- Persone fisiche;
- Persone giuridiche di diritto privato;
- Comunanze agrarie o simili;
- Comuni;
- Unioni o associazioni di Comuni.

I soggetti sopra indicati possono associarsi (costituendo soggetti privi di personalità giuridica) per presentare domande di contributo a valere sugli interventi SRD05.1 e SRD05.2, per la realizzazione di interventi in lotti accorpati, composti da superfici contigue in possesso di tutti i componenti.

I beneficiari pubblici e privati, tenuti all’applicazione del D. Lgs n. 36/2023 “Codice dei Contratti Pubblici”, dovranno, nell’affidamento e realizzazione delle opere, rispettare le procedure previste dallo stesso Decreto.

4. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono realizzabili su tutto il territorio regionale.

Per le aree eleggibili al sostegno dei centri urbani di Perugia e Terni si fa riferimento alla DGR 11 del 10.01.2024: “DGR. n. 1244 del 30/11/2023 – Approvazione documento “Aree rurali - Particelle eleggibili a sostegno dei centri urbani Perugia e Terni”.

5. TIPO DI SOSTEGNO

Sovvenzione in conto capitale sui costi di impianto e premio annuale per le manutenzioni.

Per gli impianti realizzati con le Azioni SRD05.1 e SRD05.2 (impianti a ciclo medio-lungo) è previsto un premio annuo a copertura dei mancati redditi

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti previsti dalla Scheda di intervento SRD05 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell’art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/2472 in base alla Comunicazione trasmessa alla Commissione europea (Numero Notifica: SA.114094).

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA’

L’investimento è ammissibile a contributo se realizzato sulle superfici agricole così come definite ai sensi dell’art.4, comma 3 del Regolamento UE n. 2021/2115.

Non sono ammissibili impianti di cui al punto SRD05.1- SRD05.2 realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2115/2021), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere.

L'investimento può essere realizzato sulle superfici agricole già interessate da investimenti di imboscamento, reversibili al termine del turno colturale, realizzati nei precedenti periodi di programmazione, purché sia concluso il ciclo colturale e sia autorizzato l'espianto dall'Ente competente.

8. CRITERI DI SELEZIONE

La graduatoria di merito delle domande di sostegno giudicate ammissibili verrà formulata sulla base dei seguenti criteri di selezione, adottati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 218 del 13.03.2024 di seguito riportati:

Principi di selezione	Criteri	Parametri	Punti
1. Finalità specifiche dell'intervento (Max 55 punti)	1.1 Maggiore contributo al miglioramento della capacità di sequestro del carbonio da parte dei terreni	1.1.1 Imboschimenti/impianti con oltre 400 piante arboree per ha (incluse specie consociate)	20 pt
		1.1.2 Ettari di superficie imboschita (max 20 punti)	5 pt per ha
	1.2 Maggiore contributo al miglioramento delle biodiversità in aree agricole	1.2.1 Utilizzo di almeno 4 specie o varietà arboree	15 pt
2. Caratteristiche territoriali (Max 30 punti)	2.1 Localizzazione interventi per il miglioramento della qualità e quantità delle acque	2.1.1 Terreni prevalentemente ricadenti in "Aree vulnerabili ai nitrati"	15 pt
		2.1.2 Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale	15 pt
3. Dimensione economica dell'intervento (Max 5 punti)	3.1 Dimensione economica dell'intervento	3.1.1 Classe di dimensione dell'intervento (euro)	1 pt (=>15.000 <30.000) 2 pt (=>30.000 <50.000) 3 pt (=>50.000 <80.000) 4 pt (=>80.000 <100.000) 5 pt (=>100.000)
4. Collegamento ad altri interventi del Programma e/o partecipazione a progetti integrati (Max 10 punti)	4.1 Investimento connesso ad altri interventi del CSR	4.1.1 Soggetti che realizzano investimenti o aderiscono ad altri interventi per le foreste del CSR (SRC02)	10 pt

Punteggio minimo di ammissibilità al sostegno: 30 punti

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai beneficiari più giovani (in caso di società sarà presa in considerazione l'età del legale rappresentante).

Il punteggio 1.1.2 (Ettari di superficie imboschita), per l'azione SRD5.3 viene attribuito sulla base della superficie calcolata sulla base del numero di piante costituenti l'impianto.

Per l'attribuzione del punteggio relativo a "Imboschimenti con oltre 400 piante arboree ad ettaro (incluse le specie consociate)" il criterio dovrà essere soddisfatto sulla totalità della superficie di intervento.

Per l'attribuzione del punteggio relativo a "Terreni prevalentemente ricadenti in Aree vulnerabili ai nitrati" la maggior parte della superficie di intervento dovrà ricadere nei fogli catastali individuati con DGR n. 1201 del 19 luglio 2005 e successive modifiche e integrazioni riportati nel Piano di Tutela delle Acque.

Per l'attribuzione del punteggio relativo a "Terreni prevalentemente ricadenti negli ambiti degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale", la maggior parte della superficie di intervento dovrà ricadere nei fogli catastali di cui all'Allegato 1 del presente avviso pubblico.

9. ALIQUOTE DI SOSTEGNO E CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI AIUTI

Gli aiuti prevedono:

- Un contributo calcolato sulla spesa ammissibile per la realizzazione dell'impianto, applicando le seguenti aliquote:
 - Azione SRD05.1: 90% dei costi di impianto;
 - Azione SRD05.2: 90% dei costi di impianto;
 - Azione SRD05.3: 80% dei costi di impianto.
- Un premio annuale per mancati redditi agricoli e un premio annuale per le manutenzioni ammesso per gli importi indicati in tabella, per ogni anno di impegno a partire dall'anno di presentazione della prima domanda:

Tipologia impianto	Tipologia impianto	Premio mancato reddito	Premio manutenzioni
Azione SRD05.1		€ 679,00	€ 1.500,00
Azione SRD05.2	Impianti a ciclo breve		€ 1.500,00
	Impianti a ciclo medio-lungo	€ 679,00	€ 1.500,00
Azione SRD05.3			€ 600,00

La spesa viene determinata nei limiti dei seguenti massimali, comprensivi delle spese generali:

- Azione SRD05.1: € 15.000/ha;
- Azione SRD05.2: € 15.000/ha;
- Azione SRD05.3.1: € 5.000/ha;
- Azione SRD05.3.2: € 4.000/ha.

10. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

Gli interventi finanziati ai sensi del presente Avviso possono essere realizzati su terreni agricoli come definiti all'articolo 4, comma 3 del Regolamento UE n. 2021/2115.

Non sono ammissibili impianti di cui alle azioni SRD05.1- SRD05.2 realizzati su superfici a foraggiere permanenti, compresi i pascoli (art. 4, paragrafo 3, lettera c) del Reg. (UE) n. 2021/2115), su superfici a oliveto, in aree identificate come prati magri, brughiere, zone umide e torbiere.

Non sono ammissibili a contributo lotti di superficie accorpata inferiore ad 1 ha.

Lotti di superficie superiore a 20 ha devono essere sottoposti a Verifica di assoggettabilità a VIA, come previsto dall'allegato IV, della parte seconda del D. Lgs 152/2006. Detto limite è ridotto a 10 ha in aree considerate sensibili in relazione alla capacità di carico dell'ambiente naturale, come previsto dall'allegato al Decreto Ministeriale 30 marzo 2015 (Linee Guida per la verifica di

assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006).

Ogni lotto accorpato dovrà essere omogeneo, prevedendo la stessa tipologia d'impianto.

La superficie di impianto viene determinata sulla base del perimetro delimitato dalle piante esterne al quale viene aggiunta una cornice esterna di 6 metri, a partire dal colletto di dette piante. Detta cornice può essere limitata dalla presenza della recinzione.

Le superfici si considerano accorpate se, in presenza di strade, piste, fossi, che costituiscono tara ai fini del computo delle superfici per le quali si chiede l'aiuto, è possibile assicurare le seguenti distanze tra le file:

- 5,5 m per gli impianti di imboscamento naturaliforme;
- distanza indicata nel sesto di impianto, tra le specie principali, per l'arboricoltura da legno.

Le superfici si considerano accorpate se, in presenza di infrastrutture a rete aeree, è possibile assicurare le seguenti distanze tra le file:

- 20 m per gli impianti di imboscamento naturaliforme;
- distanza indicata nel sesto di impianto, tra le specie principali, per l'arboricoltura da legno.

Le piante impiantate al di sotto del conduttore o della proiezione al suolo dei conduttori esterni (nel caso di elettrodotti), al di sotto della proiezione al suolo dell'infrastruttura (nel caso di altre infrastrutture) e nelle relative aree di pertinenza, non sono ritenute ammissibili e conseguentemente non è ammissibile la spesa relativa all'acquisto delle piantine e alle lavorazioni connesse.

Le aree di pertinenza sono così definite:

- elettrodotti a cavo isolato: non si applicano aree di pertinenza;
- elettrodotti a media, alta ed altissima tensione: 5 metri per lato dalla proiezione al suolo del conduttore o dalla distanza proiettata al suolo dai conduttori esterni;
- altre infrastrutture aeree: 2 metri per lato dalla proiezione al suolo dell'infrastruttura.

Il materiale di impianto dovrà essere in regola con quanto stabilito dalla legge regionale 19 novembre 2001, n. 28 in materia di produzione e commercializzazione di materiale forestale di moltiplicazione.

Il materiale di impianto dovrà tenere conto della demarcazione delle regioni di provenienza definite dal MIPAAF con DM 269708/2021, ai sensi dell'articolo 10, comma 4, del D. Lgs. 386/2003.

Gli investimenti nell'irrigazione devono rispettare le disposizioni di cui all'art. 74 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

Sono ammissibili a contributo gli impianti di irrigazione che si approvvigionano da:

- gli invasi artificiali di "Montedoglio" sul fiume Tevere e di "Valfabbrica" sul fiume Chiascio, a condizione che il richiedente abbia già installato o preveda di installare contatori volti a misurare il consumo di acqua relativo all'investimento oggetto di sostegno, al fine di consentire la corretta applicazione del piano tariffario previsto dal piano di gestione;
- corpi idrici superficiali appartenenti alla classe "buono", qualitativamente e/o quantitativamente, come definiti nel Piano di Tutela delle Acque vigente al momento della realizzazione dell'intervento;
- sistemi di accumulo delle acque meteoriche (serbatoi, vasche e laghetti).

Gli impianti di irrigazione ammissibili dovranno essere esclusivamente delle seguenti tipologie, a bassa pressione (<2,5 bar) e localizzati:

- Irrigazione con microirrigatori;
- Irrigazione ad ala gocciolante;
- Irrigazione a goccia con manichetta interrata per sub-irrigazione.

▪ **Azione SRD05.1) Impianto di imboscamento naturaliforme su superfici agricole**

Imboschimenti con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative e produttive), realizzati con specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, anche micorizzate, finalizzati alla costituzione di un soprassuolo forestale permanente sottoposto ai vincoli idrogeologici e paesaggistico-ambientali dei boschi, fino all'avvenuto eventuale riconoscimento di tartufaia coltivata ai sensi della L.R. n. 12 del 09 aprile 2015 (Testo unico in materia di agricoltura).

Gli imboschimenti devono essere realizzati con le seguenti caratteristiche:

- devono essere polispecifici, ossia realizzati con tre o più specie arboree, di cui almeno tre devono costituire, ognuna, il 10% del numero complessivo di piante arboree messe a dimora;
- ai fini della stabilità dell'imboscamento è necessario che non vi siano aree di superficie superiore a 2000 mq in cui sia presente un'unica specie;
- Il numero medio di piante arboree messe a dimora, correlato alle esigenze ecologiche della specie ed alle caratteristiche della stazione, non può essere inferiore a 800 per ettaro o, nel caso di imboscamento con piante micorizzate per il quale verrà richiesto il riconoscimento come tartufaia coltivata, non può essere inferiore a 200 piante per ettaro;
- possono essere impiantate esclusivamente le specie arboree comprese nell'Allegato 2 e le specie arbustive comprese nell'Allegato 3, del presente avviso pubblico;
- sui terreni con pendenza superiore al 40% la scelta delle specie dovrà essere effettuata tenendo presente il preminente carattere protettivo dei soprassuoli e le lavorazioni del terreno dovranno essere eseguite a buche, a piazzette, a strisce o gradoni orizzontali della larghezza massima di un metro, lasciando integra una fascia di terreno almeno doppia di quella lavorata, nel rispetto di quanto previsto al comma 4, art. 72 del R.R. n. 7/2002 e s.m.i.

Il beneficiario si impegna, al fine di non compromettere gli obiettivi originari dell'investimento, a non modificare la natura degli impianti per un periodo temporale non inferiore 15 anni.

▪ **Azione SRD05.2) Impianto di arboricoltura a ciclo breve o medio-lungo su superfici agricole**

Impianti con finalità multiple (ambientali, paesaggistiche, socio-ricreative e produttive), realizzati utilizzando specie forestali arboree e arbustive autoctone di origine certificata, compresi i cloni di pioppo e le piante micorizzate. Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di permanenza previsto dal piano colturale.

Gli impianti devono essere realizzati con le seguenti caratteristiche:

- non possono essere realizzati in terreni con pendenza media superiore al 25%;
- devono essere polispecifici, ossia realizzati con tre o più specie arboree, di cui almeno tre devono costituire, ognuna, il 10% del numero complessivo di piante arboree messe a dimora;
- devono essere realizzati con almeno tre specie principali, ognuna presente con il 10% del numero complessivo di piante arboree messe a dimora;
- possono essere impiantate esclusivamente le specie arboree comprese nell'Allegato 2 e le specie arbustive comprese nell'Allegato 3, del presente avviso pubblico;
- il numero complessivo delle piante arboree collocate a dimora, comprensivo di specie arboree principali ed eventuali consociate, non può essere inferiore a 200 piante per ettaro, di cui almeno 100 piante per ettaro devono appartenere a specie arboree principali;
- le specie principali devono essere scelte tra le seguenti:
 - Acero montano - *Acer pseudoplatanus* L.
 - Acero opalo - *Acer opalus* Mill.
 - Ciavardello – *Sorbus torminalis* (L.) Crantz
 - Ciliegio - *Prunus avium* L.
 - Farnia - *Quercus robur* L.
 - Frassino maggiore - *Fraxinus excelsior* L.
 - Frassino ossifillo - *Fraxinus angustifolia* Vahl.
 - Noce comune - *Juglans regia* L.

- Olmo campestre - *Ulmus minor* Mill. (Cloni resistenti alla grafiosi)
- Olmo montano - *Ulmus glabra* Huds.
- *Pirus pyraeaster* Burgsd.
- Pioppo bianco – *Populus alba* L.
- Pioppo nero – *Populus nigra* L.
- Rovere - *Quercus petraea* (Matt.) Liebl.
- Sorbo domestico – *Sorbus domestica* L.
- Tiglio - *Tilia platiphyllos* Scop.

Quanto sopra deve essere verificato su ciascun lotto di intervento.

Gli impianti di pioppo possono essere monospecifici, ma deve essere perseguita la sostenibilità dal punto di vista ambientale, in particolare attraverso la diversificazione clonale, prevedendo l'utilizzo delle tipologie clonali riconosciute, con Decreto ministeriale, dall'Osservatorio nazionale del Pioppo (D.M. 17132 del 13/03/15).

I tagli di utilizzazione finale non potranno essere effettuati prima del raggiungimento dell'obiettivo colturale (tondame da sega, tondame da trancia, culminazione incremento medio) o della durata minima indicata nel piano colturale.

Gli impianti realizzati possono essere policiclici, cioè caratterizzati dalla presenza contemporanea di piante principali con cicli produttivi di durata differente.

Le piantagioni policicliche sono ammissibili alle seguenti condizioni:

- il taglio di utilizzazione delle specie con cicli produttivi di durata differente deve essere previsto nel piano colturale;
- il taglio di utilizzazione finale della specie principale con obiettivo colturale a più breve termine non potrà avvenire prima del 9° anno dall'avvenuta realizzazione dell'impianto.

Il beneficiario si impegna, al fine di non compromettere gli obiettivi originari dell'investimento, a non modificare la natura degli impianti per un periodo temporale non inferiore a:

- 8 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve;
- 15 anni per impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo, compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizzate.

▪ **Azione SRD05.3) Impianto sistemi agroforestali su superfici agricole:**

3.1) Sistemi silvoarabili su superfici agricola;

3.2) Sistemi silvopastorali su superfici agricola e pascoliva;

Gli impianti nei quali siano presenti sulla stessa superficie, consociazioni di colture e produzioni agricole e zootecniche con specie forestali arboree e arbustive autoctone, di origine certificata, adatte alle condizioni ambientali locali. Tali superfici possono essere utilizzate per la produzione agricola e foraggera, per il pascolamento diretto e/o lo sfalcio e per una produzione accessoria di assortimenti legnosi (legno da opera e/o biomassa a uso energetico), e/o prodotti forestali non legnosi, nonché con funzioni di frangivento e per la diversificazione ambientale.

Il beneficiario si impegna, al fine di non compromettere gli obiettivi originari dell'investimento, a non modificare la natura degli impianti per un periodo temporale non inferiore 8 anni.

Gli impianti realizzati sono reversibili al termine del periodo di cui sopra.

Gli interventi devono essere realizzati con densità non inferiore a 50 piante e non superiore a 150, arboree e arbustive, ad ettaro (in ordine sparso, filari, gruppi o sestii di impianto regolari). Nel caso le piante poste a dimora siano inferiori a 50 l'intervento sarà considerato non ammissibile; nel caso siano poste a dimora un numero di piante superiori a 150 ad ettaro l'intervento sarà ritenuto ammissibile, ma non verrà ammessa a contributo la spesa per l'acquisto e la posa a dimora di tutte le piante eccedenti le 150 per ettaro.

La superficie di riferimento, ai fini del rispetto della superficie minima accorpata di intervento, e ai fini della determinazione del premio annuale per la manutenzione verrà calcolata considerando 1 Ha ogni gruppo di piante poste a dimora fino a 150, prendendo in considerazione un appezzamento di terreno contiguo all'area dove vengono poste a dimora le piante.

Gli impianti devono essere realizzati con le seguenti caratteristiche:

- devono essere polispecifici, ossia realizzati con tre o più specie arboree e/o arbustive, di cui almeno tre devono costituire, ognuna, il 10% del numero complessivo di piante arboree messe a dimora;
- realizzati esclusivamente con specie autoctone ricomprese nell'Allegato W al Regolamento regionale n. 7/2002 e s.m.i.

Sono escluse le seguenti tipologie di impianto:

- Short Rotation Coppice;
- Short Rotation Forestry;
- allevamento di abeti natalizi;
- allevamento di specie a rapido accrescimento per uso energetico;
- impianti con specie forestali con turno produttivo inferiore o uguale agli 8 anni.

Sono ammissibili al sostegno previsto dal presente avviso pubblico:

- spese relative all'acquisto del materiale di impianto;
- spese relative ai lavori per la realizzazione dell'impianto;
- costi per le analisi del terreno (comprese tra le spese generali);
- altri costi direttamente connessi e necessari per l'esecuzione dell'impianto;
- interventi di realizzazione di recinzioni/chiodende e/o impianti di irrigazione e/o opere di drenaggio del terreno, considerati accessori rispetto ai lavori di imboscamento, ammissibili agli aiuti nella percentuale massima del 50% della spesa ammissibile dell'investimento totale (escluse le spese generali), nei limiti dei massimali di spesa previsti;
- spese di gestione e manutenzione necessarie durante il primo anno dall'impianto e spese di reimpianto nella misura massima del 10% delle piante messe a dimora.

Non sono ammissibili a contributo le seguenti voci di spesa:

- acquisto di materiale usato;
- spese di acquisto del terreno
- costi di micorizzazione delle piante.

11. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

Le domande di sostegno devono essere presentate, con le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", entro il **1° luglio 2024**.

Alla domanda di sostegno devono essere allegati i documenti indicati ai seguenti sottotitoli al Paragrafo 11 (*Domande di sostegno*) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027":

- a) Documentazione soggettiva pertinente;
- c) Documentazione attestante la cantierabilità degli interventi se pertinente;
- d) Documentazione attestante la congruità della spesa;
- e) Dichiarazioni ed impegni del richiedente.

Oltre a quanto sopra previsto, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione progettuale, selezionata tra quella elencata al sottotitolo b) delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027":

1. Piano di investimento, redatto da un tecnico in possesso di idonea abilitazione all'esercizio della professione, in relazione alla tipologia degli investimenti programmati, contenente le seguenti informazioni minime:

- a) Informazioni relative al beneficiario e alla sua composizione in caso di soggetto aggregato (denominazione partita IVA/codice fiscale, sede legale, telefono, indirizzo mail e PEC);
 - b) descrizione degli interventi proposti evidenziando come lo stesso consenta di raggiungere degli obiettivi dell'intervento CSR;
 - c) descrizione di vincoli esistenti (esempio: paesaggistico - ambientale, archeologico, idrogeologico, idraulico, sismico, Natura 2000) in relazione alla tipologia degli interventi, alla natura delle opere e alla loro ubicazione;
 - d) i titoli abilitativi, autorizzazioni, comunicazioni, pareri e quant'altro previsto per dare inizio ai lavori, in conformità alle vigenti normative nelle materie di settore;
 - e) cronoprogramma dei lavori;
 - f) Individuazione della località dell'investimento con indicazione dei riferimenti catastali;
 - g) inquadramento stazionario, parametri tecnici di intervento (schema del sesto di impianto con indicazione delle specie e delle distanze sulla fila e tra le file, numero di piante arboree ed arbustive, eventuali ulteriori elementi informativi sul sesto di impianto);
2. dichiarazione di non avvenuto inizio dei lavori, alla data di presentazione della domanda di sostegno, corredata di documentazione fotografica o filmografica;
 3. computo metrico estimativo, completo di misure analitiche, redatto applicando alle quantità complessive i corrispondenti prezzi unitari indicati nel prezzario approvato con DGR 535 del 01.06.2022 (Aggiornamento del Prezzario regionale per le opere di miglioramento fondiario. Capitoli: Irrigazione, Opere di trasformazione agraria, Piantagioni arboree da frutto, oliveti e tartufo coltivate, Prati e pascoli Montani); per le voci in esso non previste il riferimento è al prezzario approvato con DGR 612 del 31.05.2017 (Prezzario per opere di miglioramento fondiario. Revisione del capitolo "Rimboschimenti, arboricoltura da legno ed interventi di selvicoltura". Approvazione Sezione I: Interventi di imboscamento, rimboschimento e impianto di arboricoltura da legno) (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
 4. cartografia con individuazione degli investimenti progettati:
 - a) Corografia in scala 1: 25.000;
 - b) Planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
 - c) carta plano-altimetrica a scala non inferiore a 1:10.000, oppure ortofotocarta con evidenziazione delle aree oggetto di intervento selvicolturale e della localizzazione degli interventi previsti dal programma di investimento;
 5. piano colturale, per impianti realizzati ai sensi dell'azione SRD05.2, con le seguenti indicazioni:
 - a) Obiettivo colturale (legname per segagione, sfogliatura, tranciatura);
 - b) Indicazione del numero minimo di piante previste a fine turno;
 - c) Durata minima dell'impianto;
 - d) Interventi intercalari previsti (tipo di intervento e anno di esecuzione);
 - e) Nel caso di impianti policiclici, piano colturale specifico per ogni specie;
 6. analisi del terreno per gli impianti/imboschimenti con piante forestali micorrizzate, per la verifica dei parametri di vocazionalità del terreno dell'area di impianto, con riferimento ai parametri riportati nell'Allegato 4;
 7. shapefile, georeferito in coordinate Rete Dinamica Nazionale 2008 (EPSG 6708) o coordinate Gauss Boaga fuso Est (EPSG 3004), relativi agli investimenti progettati;
 8. nel caso di realizzazione di invasi:
 - a) superficie di ingombro dell'invaso a scala non inferiore a 1:5.000
 - b) sezioni longitudinali e trasversali in scala non inferiore a 1:200.
 9. nel caso di enti pubblici atto di approvazione del progetto, coerentemente a quanto previsto dal D. Lgs 36/2023;
 10. nel caso di operazioni assoggettate al D. Lgs. 36/2023: check – list di autovalutazione in relazione alle procedure di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, predisposte da AGEA; la verifica della check list viene effettuata sulla base della documentazione pubblicata sul sito del beneficiario e prendendo visione di quanto non presente;

11. documentazione giustificativa dell'attribuzione dei punteggi.

12. SALDO

Le domande di pagamento del saldo del contributo devono essere presentate, con le modalità di cui alle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027", entro **18 mesi** dalla comunicazione di concessione del contributo.

Alla domanda di saldo dovrà essere allegata la documentazione amministrativa e contabile indicata al paragrafo 15, punto c. delle "Disposizioni comuni agli Avvisi pubblici CSR 2023/2027".

Oltre a quanto sopra previsto, ai fini della concessione dei contributi previsti dal presente Avviso, alla domanda deve inoltre essere allegata la seguente documentazione tecnica:

1. relazione che certifichi:
 - a) l'avvenuto accertamento degli investimenti realizzati mediante sopralluogo;
 - b) la regolare esecuzione del programma d'investimenti e la sua conformità al progetto approvato o, eventualmente, alla variante approvata, nonché la congruità con i computi metrici consuntivi;
 - c) la funzionalità degli investimenti realizzati e il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati;
 - d) la corrispondenza quali-quantitativa dei materiali effettivamente impiegati per la realizzazione degli investimenti rispetto a quelli indicati nella contabilità finale;
 - e) l'avvenuta acquisizione delle autorizzazioni, abitabilità/agibilità/conformità, necessarie per l'esercizio e utilizzo degli investimenti realizzati;
 - f) la regolarità dei pagamenti e la conformità e regolarità della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
2. computi metrici consuntivi redatti sulla scorta dei prezzi utilizzati per la presentazione della domanda di sostegno o sulla scorta dei prezzi in vigore al momento dell'esecuzione del contratto, completi dello sviluppo analitico delle quantità (in formato PDF e foglio di calcolo elettronico);
3. documentazione inerente lo stato finale dei lavori (stato finale, registro di contabilità, libretto misure etc.);
4. cartografia:
 - a) corografia in scala 1: 25.000;
 - b) planimetria catastale a scala non inferiore a 1: 5.000;
5. shapefile, georeferito in coordinate Rete Dinamica Nazionale 2008 (EPSG 6708) o coordinate Gauss Boaga fuso Est (EPSG 3004), relativi agli investimenti rendicontati;
6. Richiesta autorizzazione attingimento da corpi idrici superficiali (se necessario per impianto di irrigazione).

13. RIDUZIONI E SANZIONI

Agli interventi finanziati ai sensi del presente avviso si applicano le disposizioni in tema di riduzioni e sanzioni che verranno approvate con atti della Regione Umbria.

14. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attivazione del presente Avviso pubblico di evidenza pubblica, è la seguente:

Spesa Pubblica
€ 1.500.000

L'Autorità di gestione si riserva di aumentare tale dotazione in base alle disponibilità finanziarie nel periodo di validità del Complemento di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2023/2027.

Fogli catastali dei terreni ricadenti nell'ambito degli acquiferi di rilevante interesse regionale e con minore copertura forestale

COMUNE	FOGLIO
CERRETO DI SPOLETO	1, 2, 3, 4, 5, 6, 9, 10, 11, 15, 16,17, 22, 23, 27, 32, 33, 34, 35, 36, 38, 39, 40, 42, 43, 44
FOLIGNO	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 69, 70, 86, 87, 88, 89, 104, 105, 106, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 125, 135, 136, 137, 138, 140, 141, 142, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 162, 163, 164, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 179, 180, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 197, 198, 199, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 216, 218, 220, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256
GUALDO TADINO	2, 7, 19, 20, 21, 33, 34, 43, 44, 45, 46, 47, 68, 69, 70, 71, 72, 84
GUBBIO	105, 106, 108, 114, 130, 131, 132, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 187, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 222, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 233, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 291, 292, 293, 294, 296, 297, 298, 300, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 333, 334, 335, 336, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 365, 366, 367, 368, 370, 394, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 404, 405, 421, 422, 423, 424, 425, 444, 446, 447, 463
NOCERA UMBRA	1, 70, 71, 72, 78, 79, 80, 81, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144
NORCIA	19, 26, 36, 37
PRECI	42
SCHEGGIA E PASCELUPO	21, 22, 32, 34, 35, 36, 52
SELLANO	43, 44, 45, 54, 55, 56, 57, 68, 69, 70, 71, 74

Elenco specie arboree autoctone utilizzabili per imboschimenti e per impianti di arboricoltura da legno

Nome scientifico	Nome italiano
<i>Abies alba</i> Miller	Abete bianco
<i>Acer campestre</i> L.	Acerò campestre
<i>Acer monspessulanum</i> L.	Acerò minore
<i>Acer opalus</i> Auct.	Aceri gruppo "opalo"
<i>Acer platanoides</i> L.	Acerò riccio
<i>Acer pseudoplatanus</i> L.	Acerò montano
<i>Alnus cordata</i> (Loisel) Desf.	Ontano napoletano
<i>Alnus glutinosa</i> (L.) Gaertner	Ontano nero
<i>Carpinus betulus</i> L.	Carpino bianco
<i>Carpinus orientalis</i> Mill.	Carpinella
<i>Castanea sativa</i> Miller	Castagno
<i>Celtis australis</i> L.	Bagolaro
<i>Corylus avellana</i> L.	Nocciolo
<i>Cercis siliquastrum</i> L.	Albero di Giuda
<i>Cupressus sempervirens</i> L.	Cipresso comune
<i>Fagus sylvatica</i> L.	Faggio
<i>Fraxinus excelsior</i> L.	Frassino maggiore
<i>Fraxinus ornus</i> L.	Orniello
<i>Fraxinus oxycarpa</i> Bieb.	Frassino ossifillo
<i>Juglans regia</i> L.	Noce comune
<i>Laburnum anagyroides</i> Medicus	Maggiociondolo
<i>Morus nigra</i> L.	Gelso
<i>Ostrya carpinifolia</i> Scop.	Carpino nero
<i>Pinus halepensis</i> Miller	Pino d'Aleppo
<i>Populus</i> spp.	Pioppi
<i>Prunus avium</i> L.	Ciliegio
<i>Pyrus pyraeaster</i> Burgds.	Pero
<i>Quercus cerris</i> L.	Cerro
<i>Quercus frainetto</i> Ten.	Farnetto
<i>Quercus ilex</i> L.	Leccio
<i>Quercus petraea</i> Liebl.	Rovere
<i>Quercus pubescens</i> Willd.	Roverella
<i>Quercus robur</i> L.	Farnia
<i>Quercus suber</i> L.	Sughera
<i>Salix</i> spp.	Salici
<i>Sorbus aria</i> (L.) Crantz	Farinaccio
<i>Sorbus aucuparia</i> L.	Sorbo degli uccellatori
<i>Sorbus domestica</i> L.	Sorbo comune
<i>Sorbus torminalis</i> (L.) Crantz	Ciavardello
<i>Taxus baccata</i> L.	Tasso
<i>Tilia cordata</i> Miller	Tiglio selvatico
<i>Tilia platyphyllos</i> Scop.	Tiglio nostrale
<i>Ulmus glabra</i> Hudson	Olmo montano
<i>Ulmus minor</i> Mill.	Olmo campestre

Elenco delle specie arbustive utilizzabili per gli imboschimenti e per impianti di arboricoltura da legno

Nome scientifico	Nome italiano
<i>Amelanchier ovalis</i>	Pero corvino
<i>Arbutus unedo</i>	Corbezzolo
<i>Berberis vulgaris</i>	Crespino
<i>Buxus sempervirens</i>	Bosso
<i>Calicotome spp.</i>	Ginestre spinose
<i>Cotinus coggygria</i>	Scotano
<i>Cistus spp.</i>	Cisti
<i>Clematis spp.</i>	Vitalbe
<i>Crataegus spp.</i>	Biancospini
<i>Cornus mas</i>	Corniolo
<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinella
<i>Cytisus spp.</i>	Ginestre
<i>Elaeagnus angustifolia</i>	Olivagno +
<i>Elaeagnus umbellata</i>	Umbellata +
<i>Erica spp.</i>	Eriche
<i>Euonymus spp.</i>	Fusaggini
<i>Frangula alnus</i>	Frangola
<i>Hippophae rhamnoides</i>	Olivello spinoso
<i>Ilex aquifolium</i>	Agrifoglio
<i>Juniperus communis</i>	Ginepro comune
<i>Juniperus oxycedrus</i>	Ginepro ossicedro
<i>Juniperus sabina</i>	Ginepro sabino
<i>Laurus nobilis</i>	Alloro
<i>Ligustrum spp.</i>	Ligustri
<i>Malus spp.</i>	Meli
<i>Mespilus germanica</i>	Nespolo
<i>Myrtus communis</i>	Mirto
<i>Nerium oleander</i>	Oleandro
<i>Paliurus spina-christi</i>	Marruca
<i>Phillyrea spp.</i>	Filliree
<i>Pistacia lentiscus</i>	Lentisco
<i>Pistacia terebinthus</i>	Terebinto
<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo
<i>Prunus spp.</i>	Pruni
<i>Rhamnus alaternus</i>	Alaterno
<i>Rhamnus alpinus</i>	Ramno alpino
<i>Rhamnus catharticus</i>	Spino cervino
<i>Rosa spp.</i>	Rose
<i>Rosmarinus officinalis</i>	Rosmarino
<i>Rubus spp.</i>	Rovi
<i>Sambucus spp.</i>	Sambuchi
<i>Spartium junceum</i>	Ginestra odorosa
<i>Tamarix spp.</i>	Tamerici
<i>Taxus baccata</i>	Tasso
<i>Ulex europaeus</i>	Ginestrone
<i>Viburnum spp.</i>	Viburni
+ : Specie utilizzabili esclusivamente in impianti di arboricoltura da legno	

Imboschimenti con piante micorrizate - Parametri di vocazionalità delle aree di impianto

Specie di tartufo	Orografia		Parametri chimico-fisici del terreno							
	Quota m slm	Inclinazione	Scheletro %	Sabbia %	Limo %	Argilla %	pH	Calcere attivo %	Calcere totale %	Sostanza Organica %
<i>Tuber melanosporum</i> Vittad.	100-1200	< 40	5-70	< 80	< 80	< 60	7,4-8,6	presenza		0,5-7
<i>Tuber aestivum</i> Vittad. <i>T. aestivum</i> f. <i>uncinatum</i> Chatin	< 1400	< 40	< 70	< 80	< 80	< 60	6,5-8,6	indifferente	presenza	0,5-10
<i>Tuber brumale</i> Vittad. <i>T. brumale</i> f. <i>moschatum</i> De Ferry	< 1100	< 30	< 70	< 80	< 80	< 60	6,5-8,6	indifferente		< 7
<i>Tuber magnatum</i> Pico	< 800	< 40	< 25	10-80	5-70	< 40	7,4-8,6	presenza		0,5-5
<i>Tuber macrosporum</i> Vittad.	< 800	< 40	< 25	10-80	5-70	< 40	6,5-8,6	indifferente	presenza	0,5-5
<i>Tuber borchii</i> Vittad.	< 800	< 40	< 50	10-80	5-70	< 30	6,0-8,4	indifferente		< 5